



TRIANGOLO LARIANO - Tornano ad accendersi i riflettori sul comparto del **Triangolo Lariano e del monte San Primo** dopo la notizia dello stanziamento da parte di Regione Lombardia di 1 milione e 30 mila euro per il progetto di **valorizzazione dell'area dal punto di vista economico, sportivo e turistico** (QUI l'articolo completo).

Ad accogliere positivamente l'annuncio è sicuramente **Comunità Montana del Triangolo Lariano che insieme al Ministero, al Comune di Bellagio e al GAL Lago di Como**, ha sostenuto il progetto: "Questi fondi permetteranno di portare avanti la progettazione relativa agli interventi da attuare - ha commentato **la presidente Patrizia Mazza** -. Il nostro obiettivo è la riqualificazione di un'area già usata in modo assiduo, ma attualmente sprovvista di servizi per il turismo".

Le opere previste comprendono, infatti, la sistemazione dei sentieri e la posa della relativa cartellonistica, l'ampliamento delle aree parcheggio, la ristrutturazione della struttura ricettiva e di alpeggio e il miglioramento dei servizi per antincendio boschivo con relativo invaso idrico, adatto anche come abbeveratoio per gli animali. Infine, si lavorerà al posizionamento di tapis roulant e alla realizzazione dell'impianto di innevamento del Pianone.

Il progetto, ora giunto alla fase preliminare, **ha ovviamente sollevato tra i gruppi ambientalisti alcune polemiche** (leggi qui), soprattutto per quanto riguarda l'impianto di innevamento sul Monte San Primo.



del Circolo Ambiente Ilaria Alpi

Nei giorni scorsi il Circolo Ambiente Ilaria Alpi ha lanciato una **mobilitazione** invitando i contrari al progetto ad inviare una mail di dissenso alla Comunità Montana, mettendo in copia anche l'associazione: "Abbiamo già avuto un responso positivo - il commento del presidente **Roberto Fumagalli** - fino ad ora abbiamo ricevuto **circa 150 email**, contiamo siano di più nel caso qualcuno si sia dimenticato di inserire il nostro indirizzo in copia. Si tratta di un primo step, la nostra mobilitazione è appena cominciata e vorremmo riunire altre associazioni ambientaliste. **L'idea è quella di raggrupparci in un coordinamento** - ha spiegato - per portare avanti questa protesta o, per meglio dire, un confronto, che di fatto non c'è mai stato".

Al momento la mobilitazione del Circolo Ambiente Ilaria Alpi è sostenuta del **WWF Lombardia e dal Crtam (Commissione Tutela Ambiente Montano) del Cai Lombardia**. “In questi giorni stiamo contattando altre associazioni e stileremo anche i prossimi passi della nostra mobilitazione - ha detto Fumagalli - ci piacerebbe davvero sederci ad un tavolo con gli enti preposti. Sarebbe bello avere con noi anche la Regione e il Ministero che ha stanziato 3 milioni di euro e ci chiediamo con quale competenza. Siamo disponibili al confronto, vorremmo però fare capire che qui si è ragionato al contrario: di solito prima ci sono le idee progettuali basate su vere necessità, poi i finanziamenti. In questo caso è avvenuto il contrario”.



e della Comunità Montana Triangolo Lariano

Alle critiche e polemiche Comunità Montana ha risposto con fermezza: “Non è nostra intenzione fare alcuno scempio a livello ambientale e paesaggistico - ha sottolineato la Mazza -. Siamo sottoposti a vincoli paesaggistici, i tecnici si stanno occupando della questione e tutto verrà fatto senza arrecare alcun danno. Per quanto

riguarda nello specifico l'impianto di innevamento (uno dei punti di massima discussione, *ndr*), quest'ultimo interesserà solo la parte della pista baby e si attiverà solo in caso di mancanza di neve o per consolidare la base. Per le altre strutture, ribadisco che **si lavorerà nel rispetto dei vincoli**.